



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI
E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**

GUIDA DELLO STUDENTE

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
INGEGNERIA DEI MATERIALI**

Classe delle Lauree in Scienza e Ingegneria dei Materiali, Classe N. LM-53

ANNO ACCADEMICO 2021/22

Napoli, luglio 2021

Finalità del Corso di Studi e sbocchi occupazionali

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati magistrali in possesso di competenze tecnico-scientifiche utili all'inserimento professionale presso aziende ed enti di ricerca pubblici e privati interessati alla produzione, alla trasformazione e allo sviluppo di materiali polimerici, metallici, ceramici, compositi e vetrosi per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti, biomedico, ambientale e dei beni culturali. A tal fine, il Corso di Studi fornisce competenze specifiche che completano e integrano conoscenze e abilità acquisite nell'ambito del Corso di Laurea in Scienza e Ingegneria dei Materiali. L'offerta formativa mira a garantire l'acquisizione di competenze trasversali e *soft skills*, con l'obiettivo di formare professionisti versatili, dotati di buone capacità comunicative, in grado di acquisire autonomamente nuove conoscenze e metodologie, e consapevoli delle proprie responsabilità professionali ed etiche e delle problematiche connesse ai contesti industriali ed alla cultura d'impresa. I principali sbocchi occupazionali riguardano l'innovazione dei prodotti e dei processi industriali, la progettazione avanzata, la pianificazione e la programmazione e gestione di sistemi complessi, e la qualificazione e diagnostica dei materiali.

Le competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro sono acquisite nell'ambito di un percorso formativo articolato in due anni, nel corso dei quali lo studente approfondisce le conoscenze nel campo della scienza e tecnologie delle diverse classi di materiali attraverso lezioni frontali, esperienze di laboratorio e tirocini industriali. Oltre alle discipline dell'ingegneria industriale, alle materie caratterizzanti dell'Ingegneria dei Materiali, e alle discipline matematiche, chimiche e fisiche, sono offerti corsi a scelta autonoma suddivisi per aree tematiche (materiali e ambiente, simulazione, materiali funzionali, superfici e interfacce, meccanica dei materiali). Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Ingegneria dei Materiali sarà in grado di:

- (i) progettare materiali con specifiche proprietà funzionali e strutturali;
- (ii) ottimizzare l'utilizzo dei materiali nelle specifiche applicazioni tecnologiche;
- (iii) combinare materiali per realizzare manufatti con specifiche proprietà;
- (iv) sviluppare ed implementare industrialmente la produzione di manufatti realizzati con varie tipologie di materiali;
- (v) gestire a livello tecnologico gli impianti di produzione.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria dei Materiali dovrà, inoltre, essere capace di utilizzare correttamente la lingua inglese in forma scritta e orale, e dovrà possedere adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici necessari allo scambio di informazioni nell'ambito specifico di competenza.

Minor Ingegnerie delle Transizioni (IT) in Green Technology Developer

Allo scopo di promuovere la formazione di professionalità ingegneristiche con solide competenze riferite alla sostenibilità ambientale dei materiali e dei relativi processi di trasformazione, il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali offre un percorso formativo a marcato carattere interdisciplinare denominato “Minor Ingegnerie delle Transizioni (IT) in Tecnologie Green”. Tale percorso consente di acquisire solide competenze finalizzate allo sviluppo di soluzioni per la produzione di beni, l'erogazione di servizi e la produzione, l'utilizzo e l'accumulo dell'energia improntati a criteri di sostenibilità basati sull'uso efficiente delle risorse, sull'implementazione di protocolli di economia circolare, sulla preservazione della biodiversità e sulla riduzione dell'inquinamento.

Al termine del percorso lo studente consegue una specifica menzione riportata nel Diploma Supplement del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali. Tale certificato si consegue mediante acquisizione di ulteriori 12 CFU di tipo extra-curriculare (totale: $120+12=132$ CFU complessivi), unitamente ad una scelta opportuna di almeno 18 CFU curriculari.

I criteri generali per la strutturazione dei piani di studi per il conseguimento del “Minor IT in Tecnologie Green” sono riassunti a pagina 6 del presente documento.

Manifesto degli Studi

Attività formativa	Modulo (ove presente)	CFU	SSD	Tipologia (*)
I Anno – 1° Semestre				
Modelli e metodi numerici per l'ingegneria dei Materiali		6	MAT/07	4
Tecnologie dei Materiali Ceramici		9	ING-IND/22	2
Metallurgia ed elementi di tecnologia dei metalli		7	ING-IND/21	2
I Anno – 2° Semestre				
Scienza e tecnologia dei polimeri	Scienza dei polimeri	6	ING-IND/22	2
	Tecnologie dei polimeri	6	ING-IND/22	2
Tecnologie dei materiali compositi		9	ING-IND/16	4
Termodinamica dei Materiali		9	ING-IND/22	2
II Anno – 1° Semestre				
Progettazione molecolare dei materiali		6	CHIM/03	2
Corrosione e protezione dei materiali		8	ING-IND/21	2
Materiali per le nanotecnologie	Materiali nanostrutturati	6	FIS/03	2
II Anno – 2° Semestre				
Materiali per le nanotecnologie	Nanotecnologie per l'elettronica	6	FIS/03	2
Sostenibilità Ambientale dei Materiali		6	ING-IND/22	2
Attività formative a scelta autonoma dello studente (**)		0-18		3
Altre attività formative: Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Collocazione: I o II semestre del II anno		3		6
Prova finale		15		5

(*) Legenda delle tipologie delle attività formative ai sensi del DM 270/04

Attività formativa	1	2	3	4	5	6	7
ref. DM270/04 Articolo 10	comma 1, a)	comma 1, b)	comma 5, a)	comma 5, b)	comma 5, c)	comma 5, d)	comma 5, e)

(**) Lo studente deve scegliere attività per un totale di 18 CFU liberamente distribuiti tra I e II anno. Gli esami suggeriti in Tabella B garantiscono l'automatica approvazione del piano di studi.

Tabella B – Insegnamenti suggeriti per la scelta autonoma (*)**

Attività formativa	CFU	SSD	Note	CdS da cui il corso è mutuato
1° semestre				
Biomateriali	6	ING-IND/34		
Ingegneria dei materiali nanofasici per l'energetica e la sensoristica	6	ING-IND/22		
Laboratorio avanzato di nanomateriali e nanostrutture	6	FIS/03		
Materiali per la tutela dell'ambiente	6	ING-IND/22		
Simulazione del comportamento fluidodinamico dei materiali	6	ING-IND/26		
Sviluppo sostenibile di materiali polimerici	6	CHIM/07		
Simulazione molecolare di materiali	6	CHIM/04		
2° semestre				
Elementi di modellazione numerica per l'ingegneria	6	ING-IND/22		
Materiali innovativi per applicazioni strutturali	6	ICAR/09		
Materiali e tecniche per la tutela dei beni culturali	9	ING-IND/22		
Materiali e tecnologie per il fotovoltaico	6	ING-IND/22		
Materiali e tecnologie per il packaging	6	ING-IND/22	Offerto al II anno	
Meccanica dei fluidi complessi	6	ING-IND/24		LM in Ing. Chimica
Organi artificiali e protesi	6	ING-IND/34		
Simulazione del comportamento strutturale dei materiali	6	ICAR/08		
Trattamenti superficiali dei materiali	6	ING-IND/21		

(***) La scelta di esami riportati nella Tabella B garantisce l'automatica approvazione del piano di studi. A meno di indicazioni diverse nella colonna "Note", tutti gli esami elencati sono offerti sia al I che al II anno di corso.

Minor IT in Tecnologie Green – Criteri generali

L'adesione al progetto formativo "Minor IT in Tecnologie Green" prevede la presentazione di un piano di studi individuale strutturato in conformità con le regole stabilite da un Comitato di Coordinamento. Le attività formative da selezionare saranno di 4 tipologie così definite:

- A. Attività formative trasversali di area tecnico-scientifica specificamente sviluppate per il "minor"
- B. Attività formative trasversali di area tecnico-scientifica mutate dalla offerta formativa disciplinare dei Corsi di Studio
- C. Attività formative per la promozione delle competenze digitali
- D. Attività formative per la promozione delle competenze trasversali

I piani di studio dovranno prevedere l'acquisizione di 30 CFU così ripartiti:

- Attività A+B corrispondenti a un numero di CFU compreso tra 12 e 21
- Attività C corrispondenti a un numero di CFU compreso tra 6 e 12
- Attività D corrispondenti a un numero di CFU compreso tra 3 e 9

Il piano di studi del minor sarà sottoposto per l'esame alla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD) del corso di Laurea. Ai fini della certificazione del conseguimento del "Minor IT in Tecnologie Green" è, infine, necessario lo sviluppo di una tesi di laurea a carattere interdisciplinare su argomenti coerenti con le tematiche del Minor.

Le tabelle delle attività A, B, C e D e le modalità di presentazione del piano di studi per l'adesione al Minor sono pubblicate sul sito del Corso di Studi (www.scingmat.unina.it).

Calendario delle attività didattiche – a.a. 2021/22



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Collegio degli Studi di Ingegneria
Anno Accademico 2021/2022
Calendario delle attività didattiche e dei periodi di esame

Corsi di Laurea Magistrale	1° periodo didattico	1° periodo esami (2 sedute)	Finestra esami marzo	2° periodo didattico	2° periodo esami (2 sedute)	3° periodo esami (1 seduta)	Finestra esami ottobre
I e II Anno	20/09/2021-17/12/2021	18/12/2021-26/02/2022	02/03/2022-31/03/2022	07/03/2022-10/06/2022	11/06/2022-30/07/2022	01/09/2022-30/09/2022	01/10/2022-31/10/2022

Vacanze 1° semestre - San Gennaro: 19 settembre (domenica); Ognissanti: 1 novembre (lunedì); Immacolata: 8 dicembre (mercoledì); Natale: dal 24 dicembre (venerdì) al 6 Gennaio (giovedì).

Vacanze di Carnevale - Lunedì 28 febbraio e martedì 1 marzo

Vacanze 2° semestre - Pasqua: da giovedì 14 aprile a mercoledì 20 aprile; Festa della Liberazione: 25 aprile (lunedì); Festa del Lavoro: 1 maggio (domenica); Festa della Repubblica: 2 giugno (giovedì)

Referenti del Corso di Studi

Coordinatore Didattico dei Corsi di Studio in Scienza e Ingegneria dei Materiali: prof. Giovanni Filippone – Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale - tel. 081/7682104 - e-mail: giovanni.filippone@unina.it.

Referente del Corso di Laurea per il Programma ERASMUS: prof.ssa Veronica Ambrogi – Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale - tel. 081/768410 - e-mail: veronica.ambrogi@unina.it.

Referenti del Corso di Laurea per il tutoraggio: prof.ssa Barbara Liguori (tel. 081/7682395 - e-mail: barbara.liguori@unina.it) e prof.ssa Veronica Ambrogi (tel. 081/7682410 - e-mail: veronica.ambrogi@unina.it) – Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale.

Attività formative

N.B. Si raccomanda agli studenti di riferirsi alle pagine web dei docenti titolari degli insegnamenti (www.docenti.unina.it) per disporre di schede e materiali didattico aggiornati

Insegnamento: Modelli e Metodi Numerici per l'Ingegneria dei Materiali	
CFU: 6	SSD: MAT/07
Ore di lezione: 32	Ore di esercitazione: 16
Anno di corso: I	Semestre: I
Obiettivi formativi: Dopo questo corso l'allievo/a sarà capace di: (i) risolvere equazioni a derivate parziali usando metodi numerici; (ii) usare il metodo delle differenze finite ed il metodo degli elementi finiti; (iii) usare Matlab per il calcolo scientifico; (iv) modellare problemi d'Ingegneria con equazioni a derivate parziali. Obiettivo precipuo del corso sarà quello di fornire all'allievo gli strumenti necessari ad affrontare problemi governati da sistemi di equazioni a derivate parziali. L'allievo sarà in grado, a partire dal problema fisico, di definire il modello matematico, di sviluppare il codice numerico e valutarne la correttezza. A tal fine saranno sviluppate specifiche attività intra-corso, con partecipazione diretta degli allievi, su problemi di interesse industriale.	
Contenuti: Questo corso si propone di fornire conoscenze avanzate di metodi numerici per risolvere Equazioni a Derivate Parziali (EDP) che intervengono in problemi di Ingegneria dei Materiali. I seguenti argomenti saranno trattati: Conduzione del calore e diffusione, incluso i mezzi porosi; Metodo delle differenze finite, incluso il metodo delle linee; Metodo degli elementi finiti; EDP paraboliche, iperboliche, ellittiche; Calcolo scientifico su piattaforma Matlab; Onde; Diffusione in due e tre dimensioni spaziali.	
Prerequisiti / Propedeuticità: Nessuna	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: Appunti distribuiti durante il corso; B. D'Acunto, Matlab per Ingegneria, Maggioli Editore, 2019.	
Modalità di esame: Prova orale e sviluppo di un programma Matlab relativo a specifico problema d'Ingegneria dei materiali.	

Insegnamento: Tecnologie dei Materiali Ceramici	
CFU: 9	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 72	Ore di esercitazione: -
Anno di corso: I	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di fornire gli strumenti, di base ed applicativi, necessari per la conoscenza dei materiali ceramici in termini di progettazione, produzione, caratterizzazione e utilizzazione.</p>	
<p>Contenuti: Materiali ceramici tradizionali. Argille. Struttura e classificazione e proprietà tecnologiche dei minerali delle argille. Smagranti. Fondenti carbonatici e feldspatici. Ciclo tecnologico di produzione dei M.C.: purificazione delle materie prime, macinazione, miscelazione, omogeneizzazione, formatura, essiccazione, vetrinatura – smaltatura, decorazione e cottura. Tecniche di caratterizzazione chimica, fisica, mineralogica e meccanica dei MC. Principali tipologie di prodotti ceramici e relativi campi di applicazione. Refrattari ed isolanti ceramici. Vetri e vetroceramiche. Leganti aerei ed idraulici. Materiali ceramici speciali. Relazioni tra struttura, microstruttura e proprietà. La conducibilità elettrica nei materiali ceramici; conducibilità intrinseca ed estrinseca. Composti non stechiometrici: FeO; TiO₂; ZnO. Sensori di gas e di umidità. Conduttori cationici: NaCl drogato con MnCl₂; AgCl drogato con CdCl₂. Elettroliti solidi: AgI; RbAg₄I₅; beta-allumine. Applicazioni degli elettroliti solidi: Batteria Na/S; Batteria ZEBRA. Conduttori anionici: PbF₂ e ZrO₂ stabilizzata con CaO e ZrO₂. Applicazioni dei conduttori anionici: sensori di O₂ a base di CSZ e TiO₂; sonde LAMBDA; celle a combustibile SOCF. Produzione dei materiali ceramici speciali. Sinterizzazione delle polveri ceramiche in fase solida, liquida e sotto pressione: aspetti fenomenologici ed ottimizzazione dei parametri di processo. Esempi di materiali ceramici speciali: nitruro di silicio, sialoni, carburo di silicio, zirconia. Materiali ceramici tenaci. Caratterizzazione meccanica dei materiali ceramici mediante approccio statistico di Weibull.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: Lezioni	
Materiale didattico: Presentazioni PPT; W.D. Kingery - H.K. Bowen - D.R. Uhlmann, <i>Introduction to Ceramics</i> , 2nd Edition, John Wiley and Sons Ed.; D.W. Richerson, <i>Modern Ceramic Engineering</i> , Marcel Dekker Ed; J.S. Reed, <i>Principles of ceramic processing</i> , John Wiley and Sons Ed.	
Modalità di esame: prova scritta finale	

Insegnamento: Metallurgia ed Elementi di Tecnologia dei Metalli	
CFU: 7	SSD: ING-IND/21
Ore di lezione: 42	Ore di esercitazione: 14
Anno di corso: I	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Il corso di Metallurgia ed Elementi di Tecnologia dei Metalli ha lo scopo di fornire all'allievo le principali nozioni relative alla produzione di manufatti metallici a partire dalle materie prime fino al prodotto finale. Verranno trattate le strutture cristalline dei metalli, i processi legati alla solidificazione ed all'alligazione, i diversi trattamenti termici finalizzati a dare al manufatto determinate caratteristiche in funzione della destinazione d'uso. Una parte del corso sarà dedicata allo studio delle proprietà meccaniche e come esse siano correlate alla struttura microscopica del metallo. Infine, si studieranno le tecniche di metallografia e i principali metodi di analisi di una struttura metallica.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Lo studente sarà in grado di indicare la lega metallica più adatta ad un determinato scopo, i trattamenti necessari affinché acquisti determinate caratteristiche ed i metodi di analisi necessari per valutarne le proprietà.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> L'allievo sarà in grado, autonomamente, di comprendere le problematiche relative a taluni aspetti del funzionamento di un manufatto metallico evidenziandone le criticità</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> L'allievo avrà la capacità di far parte di gruppi multidisciplinari e mettere al servizio di un obiettivo comune le proprie conoscenze.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Lo studente imparerà a reperire fonti qualificate e ad utilizzarle autonomamente ai fini di un aggiornamento continuo delle sue competenze culturali relative ai materiali metallici.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Strutture cristallini dei metalli, trasformazione di fase e microstrutture delle leghe, comportamento alle sollecitazioni e prove meccaniche, produzione dei materiali metallici, metallurgia delle leghe ferrose, metallurgia delle leghe di rame, metallurgia delle leghe di alluminio, metallurgia delle leghe di titanio, metallurgia delle superleghe e leghe per alte temperature, metallografia, analisi al microscopio elettronico di una lega metallica. Tecniche di additive manufacturing di metalli.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: Lezioni frontali, visite in laboratorio ed esercitazioni	
<p>Materiale didattico: A. Cigada, T. Pastore, Struttura e proprietà dei materiali metallici, McGraw-Hill;</p> <p>I. Crivelli Visconti – Scienza dei Metalli, Liguori Ed.; A. Sili, Metallurgia, edito da AIM, versione Kindle; dispense distribuite dal docente.</p>	
Modalità di esame: Prova finale scritta.	

Insegnamento: Scienza e Tecnologia dei polimeri	
Modulo: Scienza dei Polimeri	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 38	Ore di esercitazione: 10
Anno di corso: I	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione.</i> Lo studente deve dimostrare di: (i) conoscere i materiali polimerici essendo capace di correlarne le proprietà alle metodologie di sintesi e alla loro struttura molecolare; (ii) conoscere le principali tecniche di caratterizzazione dei materiali polimerici;</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</i> Lo studente deve dimostrare di essere in grado di: (i) applicare le conoscenze acquisite riuscendo a selezionare opportunamente il materiale polimerico più adatto alla specifica applicazione cui è destinato; (ii) identificare le indagini sperimentali più adatte allo studio delle caratteristiche del materiale.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i> Lo studente deve dimostrare di: (i) possedere spirito critico analizzando vantaggi e svantaggi derivanti dall'impiego di materiali polimerici rispetto ad altre classi di materiali; (ii) saper discutere e commentare i risultati di analisi sperimentali comuni nel campo dei materiali polimerici; (iii) di confrontare soluzioni alternative a problematiche connesse all'impiego di materiali polimerici.</p> <p><i>Abilità comunicative.</i> Lo studente deve maturare capacità comunicative sufficienti a: (i) trasmettere in forma scritta e orale le conoscenze acquisite con padronanza di linguaggio, riuscendo a spiegare concetti e nozioni riguardanti i materiali polimerici sia a tecnici specializzati sia a persone non esperte; (ii) sintetizzare concetti complessi utilizzando correttamente un linguaggio tecnico.</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i> Lo studente deve essere in grado di: (i) aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze nel campo dei materiali polimerici attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici; (ii) consultare schede tecniche e documentazione di laboratorio.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>1) Nozioni generali sui materiali polimerici (0,5 CFU): concetto di macromolecola; peso molecolare medio, polimeri termoplastici e termoindurenti, polimeri lineari, ramificati, reticolati. 2) Cenni sulla sintesi di macromolecole (0.25 CFU): poliaddizioni, policondensazioni e polimerizzazioni ioniche; polimerizzazioni di interesse industriale. 3) Struttura di macromolecole polimeriche (1 CFU): tecniche sperimentali di determinazione dei pesi molecolari: light scattering, metodo viscosimetrico e cromatografia. 4) Modellazione microreologica (0.75 CFU): il modello del dumbbell, reptation, leggi di scala in polimeri entanglati lineari e ramificati, constraint release. 5) Polimeri amorfi (0,5 CFU): conformazione delle catene polimeriche, mobilità molecolare; transizione vetrosa e metodi di misura della Tg. 6) Polimeri semicristallini (0.5 CFU): struttura dei cristalli polimerici, cinetica e termodinamica della cristallizzazione metodi di determinazione della frazione cristallina. 7) Correlazioni struttura-proprietà (0.5 CFU): diffusione e permeabilità, proprietà ottiche, proprietà termiche. 8) Proprietà viscoelastiche (0.75 CFU): modulo di cedevolezza e di rilassamento, proprietà dinamico-meccaniche, principio di sovrapposizione di Boltzmann, principio di sovrapposizione tempo-temperatura, modelli viscoelastici discreti e spettri continui. 9) Proprietà meccaniche (0.75 CFU): processi molecolari di snervamento e microcavitazione, criteri di cedimento, proprietà meccaniche di fibre polimeriche. 10) Cenni su polimeri per usi speciali e riciclaggio di materie plastiche (0.25 CFU). 11) Esercitazioni di laboratorio (0.25 CFU): analisi calorimetriche (DSC e TGA), meccaniche (statiche e dinamico-meccaniche) e reologiche (reometria rotazionale e melt flow index).</p>	
Prerequisiti/Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni e prove in laboratorio.	
Materiale didattico: 1) "Scienza e tecnologia dei materiali polimerici", S. Bruckner et al., EdiSES; 2) "Polymer Physics", M. Rubinstein & R. H. Colby, Oxford University Press; 3) Appunti dalle lezioni.	
Modalità di esame: Esame scritto (durata 2 ore; da 6 a 8 domande a risposta aperta) seguito da colloquio orale. Possono essere fissate prove intercorso facoltative.	

Insegnamento: Scienza e Tecnologia dei polimeri	
Modulo: Tecnologie dei Polimeri	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 32	Ore di esercitazione: 16
Anno di corso: I	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione.</i> Lo studente deve dimostrare di: (i) conoscere i materiali polimerici correlandone le proprietà e gli scopi applicativi alle tecnologie di processo e alla loro struttura; (ii) conoscere le tecniche di trasformazione dei materiali polimerici; (iii) saper comprendere le problematiche relative all'impiego di polimeri per applicazioni strutturali e funzionali.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate.</i> Lo studente deve dimostrare di essere in grado di: (i) applicare le conoscenze acquisite selezionando opportunamente materiale e tecnologia di trasformazione più adatti alla specifica applicazione; (ii) identificare le indagini sperimentali più adatte allo studio del processo di trasformazione; (iii) progettare il prodotto e selezionare il processo per una specifica applicazione ed una specifica scala di produzione.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i> Lo studente deve dimostrare di: (i) possedere spirito critico analizzando vantaggi e svantaggi derivanti dall'impiego di differenti tecnologie di trasformazione di materie plastiche; (ii) saper discutere e commentare le variabili di processo di un impianto di trasformazione; (iii) confrontare soluzioni alternative a problematiche connesse all'impiego di materiali polimerici.</p> <p><i>Abilità comunicative.</i> Lo studente deve maturare capacità comunicative sufficienti a: (i) trasmettere in forma scritta e orale le conoscenze acquisite con padronanza di linguaggio, riuscendo a spiegare concetti e nozioni riguardanti i materiali polimerici sia a tecnici specializzati sia a persone non esperte; (ii) sintetizzare concetti complessi utilizzando correttamente un linguaggio tecnico.</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i> Lo studente deve essere in grado di: (i) aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze nel campo dei materiali polimerici attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici; (ii) consultare schede tecniche e di processo; (iii) comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti complessi seguendo seminari, conferenze e corsi specifici.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Processi di estrusione (1 CFU): analisi delle funzioni e modellazione delle operazioni unitarie coinvolte nei processi di estrusione; trattamento del particolato solido; fusione; pompaggio; miscelazione; formatura in testa. Stampaggio a iniezione (1 CFU): analisi delle funzioni e modellazione delle operazioni unitarie coinvolte nei processi di stampaggio ad iniezione; funzioni e caratteristiche di progettazione essenziali dei componenti dello stampaggio ad iniezione come sprue, runner e gate; pattern del flusso nello stampaggio; fenomeni di cristallizzazione durante lo stampaggio. Altre tecnologie (1 CFU): analisi delle altre tecnologie per la trasformazione delle materie plastiche; formatura secondaria, a valle del processo di estrusione; calandratura; tecniche a bassa produttività. Processi di schiumatura (0.5 CFU): analisi delle funzioni e modellazione delle operazioni unitarie coinvolte nei processi di schiumatura; schiumatura con agenti espandenti fisici; schiumatura con agenti espandenti chimici; schiumatura per aereazione; fenomeni di coalescenza delle bolle. Tecnologie di termoindurenti (1 CFU): reaction injection molding; pultrusione; compression molding. Gli additivi nelle tecnologie di trasformazione (0.5 CFU): analisi delle classi di additivi utilizzate nell'industria polimerica; agenti antifiama, agenti nucleanti, agenti antiossidanti, coloranti, neutralizzatori di acidità, agenti reticolanti, plasticizzanti, antistatici, anti UV, stabilizzatori di processo. Progettazione del prodotto e selezione dei processi (0.75 CFU): Requisiti fondamentali nella selezione dei processi in base al tipo e al grado di polimero, alla forma, alle dimensioni, alle caratteristiche del prodotto ed alla scala di produzione. Esercitazioni di laboratorio (0.25 CFU): estrusione di termoplastici; espansione di poliuretano.</p>	
Prerequisiti/Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni e prove in laboratorio	
<p>Materiale didattico: 1) "Scienza e tecnologia dei materiali polimerici", S. Bruckner, et. al., EdiSES; 2) "Principles of Polymer Processing", Z. Tadmor e C. G. Gogos, Wiley; "Rheology and Processing of Polymeric Materials, vol. 2, Polymer Processing", C.D. Han, Oxford University Press; 4) Appunti dalle lezioni e materiale didattico procurato dal docente.</p>	
<p>Modalità di esame: Esame scritto (durata 2 ore; da 6 a 8 domande a risposta aperta) seguito da colloquio orale. Possono essere fissate due prove intercorso facoltative (prove scritte della durata 1,5/2 ore; da 4 a 8 domande a risposta aperta) che, se superate, consentono di accedere direttamente al colloquio orale.</p>	

Insegnamento: Tecnologie dei Materiali Compositi	
CFU: 9	SSD: ING-IND/16
Ore di lezione: 60	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: I	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> - Lo studente acquisirà conoscenza dei principali sistemi compositi a matrice polimerica per uso strutturale, della loro meccanica e delle tecnologie industriali per la loro fabbricazione.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> - Lo studente sarà in grado di progettare un laminato, valutando i vantaggi e svantaggi delle tecnologie di fabbricazione offerte dal panorama industriale.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> - Lo studente saprà autonomamente selezionare i materiali di base e le tecnologie di fabbricazione più opportune per un'applicazione assegnata.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> - Lo studente acquisirà la capacità di interagire con persone di differente origine culturale per illustrare in modo chiaro e comprensibile i concetti fondamentali del comportamento meccanico e dei metodi di fabbricazione dei compositi a matrice plastica.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> - Lo studente imparerà a reperire fonti qualificate e ad utilizzarle autonomamente ai fini di un aggiornamento continuo delle sue competenze culturali.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Introduzione: proprietà delle fibre e delle matrici; lamine e laminati. Comportamento meccanico dei materiali compositi. Macromeccanica della lamina: comportamento elastico e resistenze. Metodi di caratterizzazione della lamina. Micromeccanica della lamina. Teoria della laminazione. Comportamento elastico e resistenza dei laminati. Effetto della temperatura e dell'umidità sul comportamento di un laminato. Cenni sugli effetti della fatica e dell'impatto su struttura e proprietà di un composito. Principali proprietà dei laminati di interesse ingegneristico. Metodi di fabbricazione dei manufatti in composito a matrice plastica. Stratificazione manuale. Taglio e spruzzo. Tecnologia dell'autoclave. Resin transfer molding. Filament winding. Pultrusione. Stampaggio per compressione. Wrapping. Stampaggio ad iniezione. Diafragm forming.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: I. Crivelli Visconti, G. Caprino, A. Langella, Materiali Compositi, Hoepli; S. K. Mazumdar – Composites Manufacturing, CRC Press; R. Jones – Mechanics of Composite Materials, Taylor & Francis.	
Modalità di esame: Prova finale scritta.	

Insegnamento: Termodinamica dei materiali	
CFU: 9	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 56	Ore di esercitazione: 16
Anno di corso: I	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire le applicazioni della termodinamica macroscopica per la definizione del comportamento costitutivo dei materiali e delle loro miscele. L'obiettivo principale è quello di fornire all'allievo gli strumenti teorici per l'analisi del comportamento termodinamico di materiali omogenei ed eterogenei nei diversi stati di aggregazione.</p>	
<p>Contenuti: 1° e 2° principio della termodinamica: concetto di corpo e stato, lavoro ed energia cinetica, forma locale ed integrale del 1° principio, forma locale ed integrale del 2° principio. Stato ed equilibrio: variabili di stato interne ed esterne, variabili di sito, concetto di equilibrio, le classi costitutive, sistemi 'elastici' e sistemi dissipativi, il 2° principio e sistemi con variabili di stato 'esterne' e con variabili di stato 'interne', relazioni di Maxwell, le condizioni di equilibrio. Sistemi reattivi: reazioni in fase omogenea, termostatica delle reazioni in fase omogenea. Sistemi multicomponente: proprietà parziali molari, la relazione di Gibbs-Duhem, il processo di miscelazione, valutazione delle proprietà parziali molari, relazioni tra grandezze parziali molari, il potenziale chimico, la fugacità, l'attività e il coefficiente di attività, soluzioni ideali e soluzioni reali, teorie delle soluzioni, il caso delle soluzioni 'regolari', modelli atomistici. Condizioni di equilibrio: a) condizioni di equilibrio in sistemi non reattivi mono-componente, monofasici e nonuniformi, in presenza e non di campi esterni; b) condizioni di equilibrio in sistemi non reattivi mono-componente multifasici; c) condizioni di equilibrio in sistemi multicomponente multifasici non reattivi. Termodinamica delle transizioni di fase: sistemi mono-componente bi-fasici, sistemi multi-componente bi-fasici, transizioni speciali, transizione vetrosa, diagrammi di fase per sistemi mono-componente, l'equazione di Clausius-Clapeyron, diagrammi di fase in sistemi multi-componente. Termodinamica dei diagrammi di fase: diagrammi energia libera – composizione, modelli termodinamici per i diagrammi di fase binari, diagrammi di fase nello spazio dei potenziali termodinamici. Effetti superficiali nella termodinamica: geometria delle superfici, proprietà di eccesso superficiali, tensione superficiale, effetto della curvatura sulle condizioni di equilibrio e sui diagrammi di fase, struttura di equilibrio dei cristalli, adsorbimento su superfici, difetti nei cristalli. Termodinamica dei fenomeni di rilassamento: termodinamica del rilassamento, equilibrio e dissipazione in sistemi con rilassamento, elasticità entropica e rilassamento. Fenomeni dissipativi: trasporto di materia, calore e quantità di moto, accoppiamenti, relazioni di simmetria.</p>	
<p>Prerequisiti: Chimica fisica molecolare, Chimica dei materiali, Termodinamica macroscopica, Scienza e Tecnologia dei materiali</p>	
<p>Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni</p>	
<p>Materiale didattico: Testo con note dalle lezioni fornito dal docente; Robert DeHoff, <i>Thermodynamics in Materials Science</i>, 2nd edition, CRC Press, 2006; Stanley I. Sandler, <i>Chemical, Biochemical and Engineering Thermodynamics</i>, 4th edition, John Wiley & Sons, 2006.</p>	
<p>Modalità di esame: Colloquio orale</p>	

Insegnamento: Progettazione molecolare dei materiali	
CFU: 6	SSD: CHIM/03
Ore di lezione: 48	Ore di esercitazione: -
Anno di corso: II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi: Fornire i concetti di base, gli approcci metodologici e le tecniche sperimentali riguardo alla costruzione di materiali “dal basso”, partendo dal livello molecolare ed utilizzando gli strumenti della chimica supramolecolare. Tra i sistemi studiati vi sono macchine molecolari, dendrimeri, nanostrutture, monostrati auto assemblanti e film sottili.</p>	
<p>Contenuti: Tecnologie top-down: trattamenti fisici e chimici di modifica superficiale, la fotolitografia; Tecnologie bottom-up: il processo di auto assemblaggio chimico, i dispositivi molecolari, le nanotecnologie; le nano strutture auto assemblate: complessi host-guest, nano capsule auto assemblate, monostrati molecolari auto assemblati su superfici; Le strutture molecolari multicomponenti: i dendrimeri: sintesi, proprietà e applicazioni; La catalisi supramolecolare e i nano reattori: processi catalitici su substrati molecolari e supramolecolari; Le modifiche chimiche delle superfici: la tecnica Langmuir-Blodgett, i monostrati auto-assemblati funzionali, tecniche di caratterizzazione ed imaging delle superfici; I nanomateriali: gli effetti legati alla variazione dimensionale ed il confinamento quantico; nano particelle metalliche e di semiconduttori, i fullereni e i nano tubi, i materiali nano porosi; I dispositivi molecolari e l'informatica: l'elettronica molecolare, gli switch e i circuiti molecolari; Gli apparecchi meccanici molecolari: i motori biomolecolari, recenti sviluppi e potenziali applicazioni.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: Lezioni	
<p>Materiale didattico: G.B. Sergeev – <i>Nanochemistry</i> – Elsevier (2006); D.S. Goodsell – <i>Bionanotechnology: lessons from Nature</i> – Wiley, Hoboken (2004); J.-M. Lehn - <i>Supramolecular Chemistry: Concepts and Perspectives</i>, VCH, Weinheim (1995); V. Balzani, A. Credi, M. Venturi - <i>Molecular Devices and Machines: A Journey Into the Nano World</i>, Wiley-VCH, Weinheim (2003); Guozhong Cao – <i>Nanostructures and Nanomaterials: Synthesis, Properties and Applications</i>,</p>	
Modalità di esame: Colloquio orale	

Insegnamento: Corrosione e Protezione dei Materiali	
CFU: 8	SSD: ING-IND/21
Ore di lezione: 52	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali del comportamento dei materiali, della loro affidabilità e durabilità nel corso della loro vita in esercizio. Gli argomenti trattati durante il corso comprendono sia aspetti termodinamici sia cinetici e coprono un ampio settore dei materiali correntemente impiegati in diversi comparti industriali e civile. Durante il corso saranno esaminati e discussi diversi casi di interesse industriale. Sono, inoltre, previste esercitazioni di laboratorio con partecipazione diretta degli allievi.</p>	
<p>Contenuti: Significato tecnico ed economico del processo di degradazione dei materiali. Aspetti generali della corrosione. Meccanismo elettrochimico. Reazioni. Aspetti termodinamici. Diagrammi di Pourbaix. Aspetti cinetici. Passivazione e passività. Accoppiamento galvanico. Corrosione uniforme. Corrosione per contatto galvanico. Corrosione per vaiolatura. Crevice. Corrosione selettiva. Corrosione sotto sforzo, Corrosione fatica. Danneggiamento da idrogeno. Corrosione atmosferica. Degrado del calcestruzzo. Metodi di valutazione della velocità di corrosione. Perdita in peso, Curve potenziodinamiche, resistenza di polarizzazione, rette di Tafel, diagrammi di Evans, Misure in A.C., spettroscopia di impedenza elettrochimica. Modifica della fase metallica. Rivestimenti metallici, Rivestimenti organici, Strati di conversione, Inibitori, Zincatura</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità: conoscenze di Chimica e Fisica	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
<p>Materiale didattico: Dieter Landolt, Corrosion and Surface Chemistry of metals, EPFL Press; Francesco Mazza, Giuseppe Bianchi; Corrosione e protezione dei metalli, Masson; materiale fornito dal docente</p>	
Modalità di esame: Colloquio orale	

Insegnamento: Materiali per le nanotecnologie	
Modulo: Materiali nanostrutturati	
CFU: 6	SSD: FIS/03
Ore di lezione: 48	Ore di esercitazione: -
Anno di corso: II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Gli sviluppi recenti delle ‘nanotecnologie’ hanno reso possibile ingegnerizzare materiali e dispositivi su scale di lunghezza di alcuni nanometri. I materiali nanostrutturati nella forma di nanocristalli, nanostriscie e nanofili hanno proprietà elettriche ed ottiche molto diverse da quelle della corrispondente fase macroscopica. Lo scopo principale di questo corso è quello di fornire gli strumenti sia concettuali che metodologici per la comprensione sia delle proprietà fisiche che delle potenzialità tecnologiche delle nanostrutture.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Acquisire le conoscenze di base e l’approccio metodologico propri delle nanotecnologie mediante lezioni frontali, studio individuale, svolgimento numerico di esercizi proposti. Incentivare la padronanza nell’uso di una terminologia che verrà utilizzata in gran parte dei corsi successivi.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi di struttura elettronica e proprietà di trasporto dei materiali nanostrutturati.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Essere capaci di valutare gli approcci più adeguati alla risoluzione dei problemi specifici del CdL e la qualità dei risultati ottenibili anche in riferimento ai dati della bibliografia internazionale.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Imparare a trasmettere, in forma scritta, verbale e multimediale, le proprie idee, gli approcci adottati e i risultati conseguiti.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Aggiornare le proprie conoscenze sui materiali nanostrutturati mediante consultazione di libri, appunti e pubblicazioni scientifiche; acquisire un livello di maturità cognitiva sufficiente a seguire con profitto i corsi successivi.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Struttura elettronica dei Nanofili assemblati su superfici: metodo del tight-binding e quantum confinement – Esempi di nanofili conduttori – Struttura elettronica, proprietà fisiche ed applicazioni del grafene e dei nanotubi di carbonio - La struttura elettronica di quantum dots, quantum wire e quantum wells con il metodo delle funzioni di Wannier - L’equazione a massa efficace – Trasporto di carica nelle nanostrutture: regime balistico, formula di Landauer, quantizzazione della conduttanza – La conduttanza in presenza di diffusione elastica – Trasporto diffusivo elastico nel grafene – Esempi ed applicazioni alla nanoelettronica –Termoelettricità: effetto Seebeck e Peltier nelle nanostrutture, il fattore di merito ZT – Il contributo dei fononi al trasporto d’energia - Esempi ed applicazioni all’energy harvesting.</p>	
Prerequisiti/Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni, illustrazione e discussione su alcuni articoli scientifici proposti dal docente.	
Materiale didattico: 1) Appunti redatti e forniti dal docente	

Modalità di esame: Colloquio orale	
Insegnamento: Materiali per le nanotecnologie	
Modulo: Nanotecnologie per l'elettronica	
CFU: 6	SSD: FIS/03
Ore di lezione: 24	Ore di esercitazione: 24
Anno di corso: II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Le 'nanotecnologie' rappresentano un importante strumento per lo sviluppo di materiali e dispositivi su scale di lunghezza di alcuni nanometri dove le proprietà fisiche possono modificarsi in modo da delineare nuovi ed affascinanti orizzonti nella ingegnerizzazione degli stessi materiali. Lo scopo principale di questo corso è quello di fornire la conoscenza dei principali approcci sperimentali utilizzati nella realizzazione di nanotecnologie e di comprendere il loro impatto nello studio delle proprietà fisiche di sistemi nanostrutturati basati anche su materiali di grande interesse per l'elettronica</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Acquisire le conoscenze di base e l'approccio metodologico propri delle nanotecnologie mediante lezioni frontali, studio individuale, svolgimento numerico di esercizi proposti. Incentivare la padronanza nell'uso di una terminologia che verrà utilizzata in nei corsi successivi.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi di struttura elettronica e proprietà di trasporto dei materiali nanostrutturati.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Essere capaci di valutare gli approcci più adeguati alla risoluzione dei problemi specifici del CdL e la qualità dei risultati ottenibili anche in riferimento ai dati della bibliografia internazionale.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Imparare a trasmettere, in forma scritta, verbale e multimediale, le proprie idee, gli approcci adottati e i risultati conseguiti.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Aggiornare le proprie conoscenze sui materiali nanostrutturati mediante consultazione di libri, appunti e pubblicazioni scientifiche; acquisire un livello di maturità cognitiva sufficiente a seguire con profitto i corsi successivi.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Aspetti fenomenologici della superconduttività. Equazione di Ginzburg-Landau e sue applicazioni. Teoria microscopica BCS. Effetto tunnel tra superconduttori. Effetto Josephson e sue proprietà. Effetto prossimità. Superconduttività mesoscopica. Dispositivi superconduttivi nanostrutturati e loro applicazioni. Film sottili di materiali nano-strutturati: tecniche fisiche di deposizione. Aspetti di tecnologia del vuoto. Caratterizzazione (aspetti sperimentali) di film sottili (XRD; STM, giunzione tunnel, AFM, MFM, misure di trasporto. Tecniche ottiche di micro-litografia. Litografia UV. Litografia mediante fascio elettronico (EBL). Litografia mediante Fascio Ionico focalizzato (FIB). Tecniche di litografia a raggi X. Soft Litography. Plasmonica Equazioni di Maxwell. Relazioni di dispersione dei SPP. Estensione e lunghezza di propagazione. Plasmoni di superficie localizzati. Influenza di forma, dimensione e ambiente. Applicazioni (guide d'onda, SPP con gap energetici). Spintronics: aspetti generali del magnetismo, magnetismo itinerante. Micromagnetismo (cenni). Effetti magneto-resistivi. Dispositivi magneto-elettronici (GMR, TMR). Elementi di spintronica superconduttiva.</p>	
Prerequisiti/Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni, discussione su alcuni articoli scientifici proposti dal docente, esperienze in laboratorio	
Materiale didattico: 1) Appunti redatti e forniti dal docente; 2) testi di riferimento da indicazioni bibliografiche	
Modalità di esame: Seminari intercorso. Colloquio finale con discussione anche di relazioni di laboratorio	

Insegnamento: Sostenibilità ambientale dei materiali	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 36	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Acquisire, mediante lezioni frontali, un approccio consapevole al problema della produzione e dell'utilizzo dei materiali, con particolare riferimento ai materiali inorganici, in relazione alla sostenibilità ambientale in termini di impatto economico, sociale ed ambientale durante l'intero ciclo di vita (costo energetico di produzione, esercizio, smaltimento). Sarà altresì affrontato il tema dei materiali per l'ambiente, in termini di efficientamento dell'utilizzo dell'energia e di risanamento ambientale.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della valutazione della sostenibilità ambientale, del Life Cycle Assessment e dell'utilizzo di materiali per operazioni di Energy Harvesting, Energy Storage ed Environmental Protection.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Acquisire consapevolezza e spirito critico in fase di valutazione della sostenibilità ambientale di un materiale e della possibilità di introdurre sistemi di produzione, lavorazione, e/o prodotti alternativi in grado di aumentarne la sostenibilità.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Produzione di una relazione scritta, da esporre attraverso una presentazione multimediale, in cui si descriva l'elaborazione di un tema tra quelli proposti, illustrando l'approccio adottato per la valutazione di un problema di sostenibilità ambientale, la sua risoluzione ed i risultati potenzialmente conseguibili.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Acquisire la capacità di utilizzare differenti sorgenti informative (letteratura scientifica, banche dati online) per ottenere dati aggiornati relativi alle tematiche proposte; elaborare autonomamente e criticamente le informazioni acquisite per produrre valutazioni di sostenibilità ambientale e progettare soluzioni alternative potenzialmente innovative.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Il corso si articola su più punti: 1) Ambiente ed attività antropica: utilizzo di materie prime e fonti energetiche per la produzione di materiali, con particolare riferimento ai problemi di impatto ambientale connessi. 2) Sostenibilità ambientale dei materiali: valutazione dell'impatto delle attività di produzione, utilizzo e smaltimento dei materiali inorganici sull'ambiente, con particolare riferimento al problema dell'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. Utilizzo di strumenti per l'implementazione dell'LCA (Life Cycle Assessment) di un materiale. 3) Materiali e ambiente: utilizzo di materiali in processi di Energy Harvesting, Energy Storage ed Environmental Protection. In aggiunta alla parte istituzionale, sono previsti seminari tenuti da esperti esterni su specifici argomenti inerenti le tematiche proposte.</p>	
Prerequisiti:	
Metodo didattico: Lezioni frontali. Esercitazioni e produzione di un elaborato.	
Materiale didattico: Dispense fornite dal docente. Materiale di consultazione: "Materials and the Environment: Eco-informed Material Choice" (M. F. Ashby). "Fundamentals of Materials for Energy and Environmental Sustainability" (D. S. Ginley, D. Cahen).	
Modalità di esame: Esposizione e discussione di un elaborato assegnato dal docente.	

Attività formative a scelta autonoma

Insegnamento: Biomateriali	
CFU: 6	SSD: ING-IND/34
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 8
Anno di corso: I o II	Semestre: I
Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato ad acquisire le conoscenze delle principali proprietà e caratteristiche dei biomateriali, della natura delle interazioni fra questi e i tessuti biologici e dei criteri di progettazione di sistemi artificiali in relazione al recupero funzionale del tessuto o organo da sostituire, integrare o riabilitare.	
Contenuti: I tessuti biologici: relazione composizione-struttura-proprietà dei tessuti: descrizione chimica-morfologica, proprietà meccaniche, anisotropia dei tessuti, reologiche, di trasporto. Bio-Materiali: Materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici. Effetto della composizione chimica, struttura, processo di trasformazione sulle prestazioni dei biomateriali. Comportamento dei materiali in relazione alle trasformazioni chimiche e ai gruppi funzionali. Biocompatibilità. Interazioni tessuto-materiale. Protesi: fondamenti di progettazione e tecnologie di preparazione, sterilizzazione. Protesi in campo ortopedico, cardiovascolare, dentario. Tecniche e tecnologie di produzione di biomateriali per protesi e per medicina rigenerativa e rilascio controllato dei farmaci.	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: appunti dalle lezioni, materiale didattico offerto dal docente; Introduzione allo studio dei materiali per uso biomedico, Autore Di Bello Carlo (Patron Editore)	
Modalità di esame: prove in itinere e/o prova finale; colloquio.	

Insegnamento: Ingegneria dei materiali nanofasici per l'energetica e la sensoristica	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 24	Ore di esercitazione: 24
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente acquisirà la conoscenza dei metodi utilizzati per ingegnerizzare le proprietà funzionali dei materiali nanofasici, sia quelli più comunemente usati che quelli ancora in fase sperimentale. Lo studente svilupperà, inoltre, la comprensione dei meccanismi alla base delle applicazioni di materiali nanofasici in diverse tecnologie optoelettroniche e biologiche. Infine, acquisirà una visione d'insieme delle principali procedure di fabbricazione attualmente utilizzate e di quelle potenzialmente utilizzabili nella pratica industriale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sarà in grado di identificare e di progettare i materiali nanofasici più adatti ad una particolare applicazione.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente saprà autonomamente indentificare nuovi potenziali materiali nanofasici e possibili sviluppi tecnologici per migliorare il funzionamento applicativo.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente svilupperà la capacità di illustrare in modo chiaro e comprensibile i concetti fondamentali della progettazione e applicazione dei materiali nanofasici ad un pubblico eterogeneo.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Lo studente imparerà a reperire fonti qualificate e ad utilizzarle autonomamente ai fini di un aggiornamento continuo delle sue competenze culturali relative ai materiali nanofasici e alle loro applicazioni.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Introduzione. Sintesi. Struttura e superfici. Proprietà meccaniche. Proprietà elettriche e di trasporto. Proprietà ottiche. Proprietà magnetiche. Applicazioni</p>	
Prerequisiti:	
Metodo didattico: lezioni, discussione di articoli scientifici ed esperienze in laboratorio	
Materiale didattico: appunti forniti dal docente, testi di riferimento e articoli scientifici	
Modalità di esame: seminari intercorso e colloquio finale.	

Insegnamento: Laboratorio Avanzato per la Caratterizzazione di nanomateriali e nanostrutture	
CFU: 6	SSD: FIS/03
Ore di lezione: 20	Ore di esercitazione: 28
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso è descrivere e comprendere le proprietà di trasporto elettrico, ottiche e magnetiche di alcuni materiali e/o strutture in presenza di una dimensionalità ridotta su scala nanometrica. Tale studio sarà basato sulla realizzazione di un'esperienza di laboratorio avanzato su temi della fisica della materia, che avranno come obiettivi (i) la caratterizzazione di un materiale oppure di un dispositivo nano-strutturato, e (ii) elaborazione di una completa presentazione del lavoro fatto anche in relazione all'analisi dei dati sperimentali ottenuti. <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> acquisire le conoscenze di base e l'approccio metodologico propri del laboratorio avanzato <i>Abilità comunicative:</i> imparare a trasmettere, in forma scritta, verbale e multimediale, i risultati delle proprie misure sperimentali sulla base dei modelli studiati. <i>Capacità di apprendimento:</i> aggiornare le proprie conoscenze sui nanomateriali e nanodispositivi realizzati mediante l'approfondimento sperimentale su aspetti della ricerca avanzata; puntando all'acquisizione di un livello di maturità cognitiva sufficiente a seguire con profitto i corsi successivi.</p>	
<p>Contenuti: Introduzione all'analisi statistica dei dati sperimentali: rappresentazione analitica dei dati, calibrazione e regressione, la legge di propagazione degli errori. Cenni di Statistica. Regressione statistica: il metodo della massima verosimiglianza, il metodo dei minimi quadrati, la validazione del modello, il metodo del χ^2. Introduzione ai temi oggetto di esperienza in laboratorio: essi riguarderanno in generale aspetti legati a processi di interazione radiazione-materia, tecniche sperimentali di caratterizzazione a base di sonde fotoniche (UV-Vis-IR, raggi X) ed elettroniche (SEM e TEM); tecniche di crescita di nanomateriali; tecniche di nano-fabbricazione; caratterizzazione criogenica di materiali e dispositivi.</p>	
Prerequisiti/Propedeuticità:	
Metodo didattico: lezioni, discussione su alcuni articoli scientifici proposti dal docente, esperienze in laboratorio.	
Materiale didattico: 1) Appunti redatti e forniti dal docente; 2) testi di riferimento da indicazioni bibliografiche	
Modalità di esame: Seminari intercorso. Colloquio finale con discussione anche di relazioni di laboratorio	

Insegnamento: Materiali per la tutela dell'ambiente	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 36	Ore di esercitazione/laboratorio: 12
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Acquisire consapevolezza dei materiali impiegati nei diversi ambiti della tutela ambientale, in relazione alle tecniche di sintesi, funzionalizzazione e caratterizzazione e alle metodologie applicative.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze acquisite per il monitoraggio, la salvaguardia e l'eventuale ripristino di sistemi ambientali anche complessi.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Acquisire consapevolezza e capacità critica in fase di selezione dei materiali e delle tecnologie più idonee per il recupero di sistemi ambientali sulla base di dati relativi al grado di contaminazione e alla tipologia di inquinanti presenti.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Sviluppare la capacità di interazione/confronto e l'abilità nell'illustrare/trasmettere in forma scritta, verbale o con l'utilizzo di strumenti multimediali le conoscenze acquisite sui materiali e le metodiche per il monitoraggio, la protezione e il recupero dei sistemi ambientali a rischio.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Acquisire la capacità di utilizzare differenti sorgenti informative (libri, letteratura scientifica, banche dati online) per ottenere dati aggiornati relativi alle tematiche proposte ed elaborare in modo autonomo e critico le informazioni raccolte.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei materiali e delle tecnologie di interesse nel settore ambientale.</p> <p>Nella parte introduttiva sarà affrontata la problematica dell'inquinamento, mediante una panoramica sulle possibili cause di contaminazione, tipologie di inquinanti e potenziali effetti sull'ambiente e sulla salute.</p> <p>Verranno quindi presentate differenti tecniche di <i>monitoring</i> e <i>remediation</i>, centrando l'attenzione sui materiali – convenzionali e innovativi – utilizzati per la decontaminazione di aria, acqua e suolo. In particolare, saranno presentate le tecniche di sintesi, funzionalizzazione e caratterizzazione della famiglia dei materiali porosi e nanostrutturati (organici, inorganici e ibridi), nonché le relative tecnologie applicative.</p> <p>Si mostreranno, infine, possibili criteri di selezione di materiali per la tutela ambientale sulla base del sistema in esame e del suo grado/tipo di contaminazione.</p> <p>A corredo delle conoscenze teoriche, il corso prevede l'analisi di casi studio con esercitazioni numeriche ed esperienze pratiche di laboratorio.</p>	
Prerequisiti: nessuna propedeuticità	
Metodo didattico: lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratorio	
Materiale didattico: slide/dispense fornite dal docente	
Modalità di esame: elaborato finale e colloquio orale	

Insegnamento: Simulazione del comportamento fluidodinamico dei materiali	
CFU: 6	SSD: ING-IND/26
Ore di lezione: 24	Ore di esercitazione: 24
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente deve dimostrare di: (i) comprendere le problematiche relative alla simulazione numerica della fluidodinamica di materiali; (ii) comprendere i concetti di base per effettuare una simulazione numerica (imposizione delle condizioni al contorno, generazione e convergenza della griglia di calcolo, adeguatezza del dominio).</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Lo studente deve dimostrare di essere in grado di: (i) identificare le opportune ipotesi modellistiche per simulare un problema di fluidodinamica; (ii) applicare le conoscenze acquisite per effettuare una simulazione numerica attraverso un codice di Computational Fluid Dynamics.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente deve dimostrare di essere in grado di interpretare correttamente i risultati ottenuti da una simulazione numerica di un problema di fluidodinamica, individuando opportunamente le grandezze di interesse per uno specifico problema.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Lo studente dovrà essere in grado di discutere e presentare, attraverso un report ed un colloquio, un progetto relativo alla simulazione fluidodinamica di un problema di interesse dell'ingegneria dei materiali.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze attraverso la consultazione di materiale relativo alla Computational Fluid Dynamics (articoli scientifici, corsi online, tutorials di software CFD).</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>TEORIA: 1) Richiami delle equazioni di bilancio di materia, energia e quantità di moto. Equazione costitutiva per fluidi Newtoniani. Equazioni di Navier-Stokes. Operazioni tra tensori. 2) Condizioni al contorno per le equazioni di Navier-Stokes e per le equazioni di bilancio di energia. 3) Set-up di una simulazione numerica. Convergenza della griglia di calcolo. Adeguatezza del dominio di calcolo. 4) Risoluzione numerica di problemi di fluidodinamica: moto isoterma attorno ad un cilindro, moto isoterma attorno ad una sfera, moto non-isoterma attorno ad una sfera. 5) Fluidi non-Newtoniani. Generalità e fenomenologia. Equazioni costitutive per fluidi Newtoniani generalizzati e fluidi viscoplastici. Simulazione numerica di fluidi Newtoniani generalizzati. Cenni sui fluidi viscoelastici. 6) Fluidodinamica di sospensioni di particelle solide. ESERCITAZIONI: 1) Introduzione al codice di calcolo di fluidodinamica computazionale COMSOL MULTIPHYSICS. 2) Generazione della geometria del dominio e della griglia di calcolo. 3) Setup della simulazione, definizione dei parametri e delle condizioni al contorno. 4) Simulazione di un problema fluidodinamico isoterma, in regime laminare, stazionario. 5) Simulazione di un problema fluidodinamico isoterma, in regime laminare, transitorio. 6) Simulazione di un problema fluidodinamico non isoterma, in regime laminare, stazionario. 7) Simulazione di un problema fluidodinamico isoterma, in regime laminare, stazionario di un fluido non-Newtoniano. 8) Simulazione di una sospensione di particelle. Particle tracking. 9) Applicazione di COMSOL MULTIPHYSICS alla simulazione di problemi fluidodinamici di interesse dell'ingegneria dei materiali.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità: Conoscenze dei fenomeni di trasporto.	
Metodo didattico: Didattica frontale, esercitazioni sull'utilizzo di un software CFD, esercitazioni di gruppo in aula.	
Materiale didattico: 1) Slides del corso disponibili sul sito docenti. 2) Materiale reperibile sul sito www.cfd-online.com 3) R.B. Bird, W.E. Stewart, E.N. Lightfoot, Transport Phenomena, Wiley, 2002. 4) The Comsol Multiphysics User's Guide, COMSOL, 2018.	

Modalità di esame: Tesina da svolgere in gruppo	
Insegnamento: Sviluppo sostenibile di materiali polimerici	
CFU: 6	SSD: CHIM/07
Ore di lezione:	Ore di esercitazione:
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i></p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i></p> <p><i>Abilità comunicative:</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i></p>	
<p>Prerequisiti / Propedeuticità:</p>	
Metodo didattico:	
Materiale didattico:	
Modalità di esame:	

Insegnamento: Simulazione molecolare di materiali	
CFU: 6	SSD: CHIM/04
Ore di lezione:	Ore di esercitazione:
Anno di corso: I o II	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i></p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i></p> <p><i>Abilità comunicative:</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i></p>	
<p>Prerequisiti / Propedeuticità:</p>	
<p>Metodo didattico:</p>	
<p>Materiale didattico:</p>	
<p>Modalità di esame:</p>	

Insegnamento: Elementi di modellazione numerica per l'ingegneria	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 28	Ore di esercitazione: 20
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di implementare autonomamente ed in modo consapevole in ambiente Matlab codici numerici per la risoluzione di problemi ingegneristici: risoluzione di problemi di regressione non lineare di dati sperimentali mediante modelli teorici propri della meccanica e termodinamica del continuo, risoluzione mediante metodi numerici di sistemi di equazioni algebriche non lineari in campo reale, risoluzione mediante metodi alle differenze finite di problemi di Cauchy associati a sistemi di equazioni differenziali ordinarie di ordine ≥ 1 in campo reale, risoluzione mediante metodi alle differenze finite e di shooting di boundary problems in campo reale, utilizzare il MOL per risolvere PDE di tipo paraboliche. In particolare, lo studente implementerà codici sviluppati autonomamente a lezione integrandoli con l'utilizzo di funzioni predefinite del Matlab. I problemi di regressione e di risoluzione di equazioni algebriche non lineari si incentreranno sulla risoluzione di equazioni di stato finalizzate alla determinazione delle proprietà di equilibrio di fluidi in condizioni sub e supercritiche, (ad es. determinazione di densità di acqua vapore in funzione di P,T mediante EoS di recentissima derivazione dalla meccanica statistica, di cui verranno fornite durante le esercitazioni le informazioni strettamente necessarie al loro utilizzo); i problemi di tipo differenziali analizzeranno problemi non lineari di tipo stiff e non stiff, con particolare enfasi a problemi classici della meccanica: sistemi molla-smorzatore, pendolo fisico, e della termodinamica: trasporto di calore in mezzi continui omogenei ed eterogenei (compositi), trasporto di massa in mezzi continui. Anche in tal caso verranno fornite allo studente le informazioni strettamente necessarie all'implementazione di tali modelli durante il corso.</p>	
<p>Contenuti: Introduzione all'ambiente Matlab: grafica e programmazione, uso del tool simbolico, funzioni predefinite in Matlab per la minimizzazioni di funzioni e per regressioni non lineari di dati sperimentali, cenni di teoria e funzioni predefinite in Matlab sull'interpolazione polinomiale e sulle splines, cenni su metodi di integrazione numerica di funzioni di $R \rightarrow R$ e corrispondenti funzioni predefinite in Matlab, implementazione del metodo di Gauss-Jordan, teoria ed implementazione di codici di metodi di punto fisso e di bracketing per la risoluzione di un'equazione non lineare in campo reale, funzioni predefinite del Matlab per la risoluzione di sistemi di equazioni di $R^n \rightarrow R^m$, introduzione ai metodi alle differenze finite per problemi di Cauchy: metodi di Eulero esplicito ed implicito, studio della stabilità dei suddetti metodi, cenni sui metodi di Runge-Kutta, definizione di problemi stiff, utilizzo di funzioni predefinite in Matlab per la risoluzione di sistemi di ODE di primo ordine, utilizzo di tali funzioni per risolvere problemi di Cauchy per una ODE di ordine > 1, teoria sulla zero stabilità, teorema di Lax su stabilità, convergenza e consistenza per metodi espliciti a passo costante, studio convergenza di Eulero esplicito in presenza di errori di round-off, metodi numerici alle differenze finite e di shooting per risoluzione di boundary problems di ordine 2, cenni sul MOL per risolvere PDE paraboliche (applicazione al trasporto di calore).</p>	
<p>Prerequisiti: sono consigliati (ma non rappresentano una propedeuticità formale) Elementi di informatica, Analisi Matematica I e Geometria ed Algebra</p>	
<p>Metodo didattico: lezioni frontali ed esercitazioni svolte con l'ausilio del docente.</p>	
<p>Materiale didattico:s e parti di testi forniti dal docente</p>	
<p>Modalità di esame: verifica mediante colloquio orale</p>	

Insegnamento: Materiali innovativi per applicazioni strutturali	
CFU: 6	SSD: ICAR/09
Ore di lezione: 24	Ore di esercitazione: 24
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Il corso si propone di fornire le conoscenze di base ed i criteri per la scelta, il progetto e la verifica di elementi strutturali rinforzati o realizzati con materiali e/o processi produttivi innovativi.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p>Acquisire le conoscenze di base inerenti al progetto e la verifica di elementi strutturali realizzati con materiali e/o processi innovativi mediante lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio, studio individuale, svolgimento numerico di esercizi proposti.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Dimostrare la effettiva capacità di applicare le conoscenze acquisite alla corretta progettazione di elementi strutturali rinforzati, in condizioni di servizio e ultime.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Essere capaci di valutare gli approcci più adeguati alla selezione e progetto di elementi strutturali rinforzati e non, nelle condizioni di servizio e ultime, ottenuti con materiali e/o processi produttivi innovativi.</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p>Imparare a trasmettere, in forma scritta, verbale e multimediale, le proprie idee, gli approcci adottati ed i risultati conseguiti</p> <p><i>Capacità di apprendimento</i></p> <p>Aggiornare le proprie conoscenze sul tipo ed uso dei materiali innovativi per le strutture mediante consultazione di libri, appunti, pubblicazioni scientifiche e normative tecniche; acquisire un livello di maturità cognitiva sufficiente a seguire con profitto i corsi successivi.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Materiali innovativi per le costruzioni: calcestruzzi ad alte prestazioni fibro-rinforzati; elementi strutturali ottenuti attraverso additive manufacturing del calcestruzzo; compositi fibro-rinforzati (FRP); proprietà meccaniche, sicurezza strutturale, fattori di sicurezza.</p> <p>Principi di progetto e verifica di elementi strutturali con uso di materiali e/o processi produttivi innovativi.</p> <p>Principi di progetto e verifica del rinforzo con FRP, FRCM, FRC per elementi in cemento armato e muratura.</p> <p>Vetro strutturale.</p>	
Prerequisiti: Scienza delle costruzioni	
Metodo didattico: lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, di cui alcune in laboratorio, coadiuvate da esercitazioni su esempi progettuali	
Materiale didattico: appunti e slide del corso	
Modalità di esame: esame orale e discussione sulle esercitazioni svolte durante il corso	

Insegnamento: Materiali e tecniche per la tutela dei beni culturali	
CFU: 9	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 56	Ore di esercitazione: 16
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> - Lo studente acquisirà consapevolezza dei materiali impiegati nel costruito storico, della loro evoluzione nel tempo e dei principali meccanismi che regolano il loro degrado chimico e fisico.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> - Lo studente acquisirà la capacità di individuare le tipologie di materiali in uso nel costruito storico, le principali cause chimiche e fisiche di degrado e le metodologie diagnostiche di supporto.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> - Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una specifica capacità critica nell'identificare le cause dei fenomeni di degrado di materiali naturali ed artificiali in uso negli edifici storici. Acquisirà inoltre coscienza dell'importanza dell'uso specifico della diagnostica distruttiva e non distruttiva nello studio dei materiali e dei loro prodotti di trasformazione e nella progettazione di un efficiente intervento di restauro</p> <p><i>Abilità comunicative</i> - Nel corso delle lezioni frontali, delle esperienze in laboratorio e delle attività seminariali lo studente è sollecitato ad interagire con i relatori per sviluppare le sue capacità di confronto su tematiche di carattere generale e specifico.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> - Durante il corso lo studente comprenderà come i fondamenti teorici e concettuali unitamente alla normativa vigente e alla recente letteratura scientifica possano essere utilizzati per la comprensione di problemi legati alla tutela dei beni culturali.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Origine ed evoluzione dei principali materiali in uso nel patrimonio storico. Classificazione, proprietà ed impieghi dei materiali nei beni culturali. Inquinanti e meccanismi fisici e chimici del degrado dei materiali. Effetti dell'umidità e dei sali solubili, effetti dei gas e del particolato presente nell'aria, effetti dell'irradiazione termica e luminosa. Le tecniche diagnostiche per la caratterizzazione dei materiali antichi e dei loro prodotti di trasformazione nel tempo. Tecniche distruttive: XRD, SEM, analisi termiche, analisi porosimetriche. Tecniche non distruttive: macrofotografia, termografia, indagine ultrasonica. Valutazione della durabilità con tecniche di invecchiamento accelerato. Valutazione dei risultati diagnostici ai fini del recupero e della conservazione dei materiali. Materiali protettivi e consolidanti. Valutazione della compatibilità fisica, chimica e biologica dei materiali con lo stato dei manufatti. Criteri di valutazione ai fini dell'intervento di recupero.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: Lezioni, esperienze di laboratorio e seminari	
Materiale didattico: Appunti delle lezioni.	
Modalità di esame: Prova scritta finale e colloquio	

Insegnamento: Materiali e tecnologie per il fotovoltaico	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 24	Ore di esercitazione: 24
Anno di corso: I	Semestre: I
<p>Obiettivi formativi:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente acquisirà la conoscenza dei materiali utilizzati per la realizzazione di tecnologie fotovoltaiche, sia quelli più comunemente usati che quelli ancora in fase sperimentale. Lo studente svilupperà, inoltre, la comprensione dei meccanismi alla base del funzionamento delle diverse tecnologie fotovoltaiche. Infine, acquisirà una visione d'insieme delle principali procedure di fabbricazione attualmente utilizzate e di quelle potenzialmente utilizzabili nella pratica industriale.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Lo studente sarà in grado di identificare i materiali più adatti ad una particolare tecnologia fotovoltaica e di indicare le tecnologie più adeguate alle diverse applicazioni.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente saprà autonomamente indentificare nuovi potenziali materiali e possibili sviluppi tecnologici per migliorare il funzionamento di tecnologie fotovoltaiche.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Lo studente svilupperà la capacita di illustrare in modo chiaro e comprensibile i concetti fondamentali di un sistema fotovoltaico ad un pubblico eterogeneo.</p> <p><i>Capacità di apprendimento:</i> Lo studente imparerà a reperire fonti qualificate e ad utilizzarle autonomamente ai fini di un aggiornamento continuo delle sue competenze culturali relative al fotovoltaico.</p>	
<p>Contenuti:</p> <p>Introduzione alla produzione di energia solare da fotovoltaico. Principi di funzionamento di base del fotovoltaico. Materiali fotovoltaici tradizionali, incluso il silicio nelle sue varie forme e le diverse composizioni dei calcogeni. Materiali fotovoltaici organici, piccole molecole e polimeri, e ibridi organico-inorganico, con particolare enfasi sui recenti sviluppi legati alle peroschiti. Integrazione dei materiali nei dispositivi e nei moduli fotovoltaici. Caratterizzazioni e metodi di misura dei materiali e dei dispositivi fotovoltaici. Sviluppi futuri dei materiali e dei sistemi fotovoltaici. Il ruolo del fotovoltaico nel sistema energetico del futuro</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità: Chimica e Fisica.	
Metodo didattico: lezioni, discussione di articoli scientifici ed esperienze in laboratorio.	
Materiale didattico: Appunti forniti dal docente, testi di riferimento e articoli scientifici.	
Modalità di esame: Seminari intercorso e colloquio finale.	

Insegnamento: Materiali e tecnologie per il packaging	
CFU: 6	SSD: ING-IND/22
Ore di lezione: 32	Ore di esercitazione: 16
Anno di corso: II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente deve dimostrare di conoscere: (i) le varie classi di materiali per il packaging, evidenziandone vantaggi e svantaggi in relazione alla destinazione d'uso; (ii) le principali tecnologie di trasformazione dei materiali per il packaging; (iii) l'impatto ambientale di prodotti e processi nell'industria del packaging.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> Lo studente deve essere in grado di: (i) individuare materiali e processi più adatti alla realizzazione di imballaggi per varie destinazioni d'uso; (ii) proporre analisi sperimentali adatte allo studio delle caratteristiche degli imballaggi.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente deve (i) saper analizzare con spirito critico le prestazioni di un imballaggio e (ii) proporre soluzioni alternative per minimizzarne l'impatto ambientale preservando le prestazioni.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Lo studente deve saper comunicare con proprietà di linguaggio ad interlocutori tecnici e non, proponendo soluzioni innovative e a ridotto impatto ambientale con competenza e capacità di persuasione.</p> <p><i>Capacità di apprendimento</i> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze nel campo dei materiali polimerici attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici; (ii) consultare schede tecniche e documentazione di laboratorio</p>	
<p>Contenuti: Concetti introduttivi. Funzionalità del packaging: proprietà meccaniche, termiche, di trasporto, packaging attivo, biodegradabilità e riutilizzo. Materiali e componenti per il packaging: vetro, metallo, carta e cartone, plastica, combinazione di materiali e packaging multistrato. Sigillatura, incollaggio, etichettatura. Macchinari per imballaggio e operazioni di linea. Aspetti legislativi (cenni). Sostenibilità ambientale del packaging. Chimica e tecnologia di polimeri sostenibili biodegradabili o derivati da fonti naturali o biomasse. Progettazione sostenibile. Analisi del ciclo di vita e casi studio.</p>	
Prerequisiti: Tecnologie dei materiali	
Metodo didattico: lezioni frontali, visite in laboratorio e seminari da tecnici di aziende specializzate	
<p>Materiale didattico Appunti del corso e libri di testo: 1) Food packaging materials, L. Piergiovanni & S. Limbo (2016), Springer (Basel, Switzerland); 2) Packaging technology: Fundamentals, materials and processes, A. Emblem (Ed.) (2012), Elsevier; 3) Environmental Footprints of Packaging, S. S. Muthu (Ed.), (2015), Springer.</p>	
Modalità di esame: colloquio orale	

Insegnamento: Meccanica dei fluidi complessi	
CFU: 6	SSD: ING-IND/24
Ore di lezione: 36	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Analizzare il legame tra la microstruttura dei fluidi complessi e le loro proprietà macroscopiche, con particolare riferimento al comportamento in flusso e deformazione</p>	
<p>Contenuti: Cenni di reologia. Flusso, deformazione, forze. Viscosità e viscoelasticità. Sistemi micro-strutturati. Relazioni tra proprietà reologiche e microstruttura. Esempi: sistemi macromolecolari, emulsioni, sospensioni. Modellistica macromolecolare. Leggi di scala. Il modello del dumbbell elastico lineare. Il modello di Rouse-Zimm. Previsioni dei modelli per soluzioni diluite. Sistemi concentrati. Entanglements e dinamica dei sistemi concentrati. I concetti di tubo e reptation. Previsioni dei modelli per sistemi concentrati. Relazioni proprietà-struttura. Effetto del peso molecolare e della sua distribuzione. Effetto dell'architettura molecolare (polimeri lineari, ramificati, a stella). Sistemi acquosi e di interesse biologico (sangue, muco). Tensioattivi. Sistemi micellari. Sospensioni. Schiume.</p>	
Prerequisiti:	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
<p>Materiale didattico: 1) appunti delle lezioni; 2) R.G. Larson, "The structure and rheology of complex fluids", Oxford University Press, New York 1999; 3) C.W. Macosko, "Rheology", Wiley-VCH 1994</p>	
Modalità di esame: Colloquio orale	

Insegnamento: Organi artificiali e protesi	
CFU: 6	SSD: ING-IND/34
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 8
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Il corso integra le conoscenze inerenti le tecnologie, i materiali e i criteri di progettazione di sistemi artificiali in relazione al recupero funzionale del tessuto o organo fisiopatologico da sostituire, integrare o riabilitare. Il corso fornisce inoltre tecniche di progettazione integrata di protesi sia nel caso di tessuti “duri” che nel caso di tessuti “molli”.</p>	
<p>Contenuti: Richiami delle relazioni struttura-proprietà-funzione di organi naturali. Anisotropia meccanica e viscoelasticità dei tessuti. Richiami sui biomateriali metallici e polimerici. Meccanica del Continuo: richiami di algebra vettoriale e tensoriale; cinematica e dinamica. Equazioni costitutive, oggettività e strain energy functions. Materiali incomprimibili e materiali comprimibili. Palloni per angioplastica. Protesi vascolari. Protesi Valvolari. Sistemi di supporto all'attività cardiaca. Cuore Artificiale. Tendini e legamenti. Protesi d'anca. Mezzi per osteosintesi. Disco intervertebrale. Protesi oftalmiche. Norme, requisiti e verifiche di dispositivi medici.</p>	
Prerequisiti: Biomateriali	
Metodo didattico: Lezioni ed esercitazioni	
Materiale didattico: Appunti e slide delle lezioni	
Modalità di esame: Colloquio	

Insegnamento: Simulazione del comportamento strutturale dei materiali	
CFU: 6	SSD: ICAR/08
Ore di lezione: 28	Ore di esercitazione: 20
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la modellazione e l'analisi computazionale in ambito termo-meccanico di continui e strutture, prestando particolare attenzione alle applicazioni di specifico interesse per la scienza e l'ingegneria dei materiali. Partendo dai fondamenti della modellazione basata sul Metodo degli Elementi Finiti (FEM) e da richiami di meccanica del continuo, lo scopo del corso è quello di illustrare i principali approcci alla modellazione ed alle strategie numeriche per la determinazione degli stati di sforzo e di deformazione in strutture monodimensionali (travi e telai), bidimensionali e tridimensionali, considerando anche esempi di materiali che esibiscano non linearità costitutive, in regime di grandi spostamenti. Infine, il corso ha come obiettivo l'apprendimento dell'utilizzo di codici di simulazione numerica commerciali quali ANSYS-Multiphysics per lo sviluppo di applicazioni in ambito termo-meccanico.</p>	
<p>Contenuti: Richiami sulle equazioni di equilibrio e sui principali modelli cinematici del continuo, legame costitutivo in materiali elastici lineari; problema variazionale e forma discreta dell'equazioni differenziali alle derivate parziali (PDE) in elasticità; metodo di Ritz-Galerkin; analisi matriciale di strutture reticolari; l'approccio agli spostamenti; formulazione del problema di minima energia potenziale nel Metodo degli Elementi Finiti; analisi elastica; elementi di ordine elevato ed isoparametrici; non linearità del materiale; applicazioni con l'ausilio di codici FEM a sistemi mono, bi- e tri-dimensionali ed, in particolare, simulazioni numeriche in ambiente ANSYS- Multiphysics: 1) fase di pre-processing: modellazione geometrica del problema; impostazione delle caratteristiche costitutive dei materiali; scelta dell'elemento finito e discretizzazione del modello (mesh); impostazioni delle condizioni iniziali ed al contorno; 2) fase di solution: scelta del solutore; 3) fase di post-processing: analisi dei risultati. Approfondimento del linguaggio di programmazione Ansys Parametric Design Language (APDL) per l'utilizzo della modalità batch in ambiente ANSYS- Multiphysics.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità: Nessuna	
Metodo didattico: Lezioni. Esercitazioni di simulazione numerica	
<p>Materiale didattico: Villaggio P. Mathematical models for elastic structures. Cambridge University Press. 2005; Corradi dell'Acqua L. Meccanica delle strutture-II comportamento dei mezzi continui. Volume 1. McGraw-Hill. 2010; Corradi dell'Acqua L. Meccanica delle strutture-Le teorie strutturali ed il metodo degli elementi finiti. Volume 2. McGraw-Hill. 2010; Boley AB, Weiner JH. Theory of thermal stresses. Dover publications. 1997; Maugin GA. The thermomechanics of plasticity and fracture. Cambridge University Press. 1992; Zienkiewicz OC. Taylor RL. The Finite Element Method (5th Edition). The basis. Volume 1. Elsevier, 2000; Tutoriali dei pacchetti software utilizzati; Appunti dal corso.</p>	
Modalità di esame: Colloquio orale. Realizzazione di un elaborato con l'ausilio di un programma di calcolo numerico su un problema strutturale in ambito termo-meccanico.	

Insegnamento: Trattamenti superficiali dei materiali	
CFU: 6	SSD: ING-IND/21
Ore di lezione: 36	Ore di esercitazione: 12
Anno di corso: I o II	Semestre: II
<p>Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali per la scelta delle tecnologie di modifica delle superfici e dell'analisi delle sue proprietà. Enfasi è posta sulla descrizione delle tecnologie innovative volte all'ottenimento di proprietà di superficie differenti da quelle del materiale base e tali da conferire al manufatto particolari proprietà funzionali e/o estetiche.</p>	
<p>Contenuti: Energia superficiale, definizione e determinazione. Bagnabilità, adesione. Trattamenti superficiali di materiali inorganici ed organici. Deposizione fisica da fase vapore (Physical Vapour Deposition): Evaporazione sottovuoto, Sputtering, Bombardamento ionico. Esempi di applicazioni industriali: metallizzazione dei film per imballaggio, riporto di film sottili, riporti duri. Deposizione chimica da fase vapore, Chemical Vapour Deposition (CVD), attivazione/deposizione assistita da plasma. Esempi di applicazioni industriali: deposizione di strati barriera su film per l'imballaggio, verniciatura dei materiali polimerici, riporti diamond-like, sintesi di "polimeri" via plasma, rivestimenti emocompatibili, bioadesione, rivestimento di lenti a contatto. Rivestimenti nanostrutturati. Trattamenti superficiali del titanio e dell'alluminio. Tecniche indagine superficiale: XPS, SEM, TEM, misura dell'angolo di contatto, misura della rugosità, AFM, valutazione dell'adesione, misura dello spessore di film sottili. Nell'ambito delle attività del corso, sono previste visite presso aziende del settore.</p>	
Prerequisiti / Propedeuticità:	
Metodo didattico: da definire con il docente titolare dell'insegnamento	
Materiale didattico: da definire con il docente titolare dell'insegnamento	
Modalità di esame: da definire con il docente titolare dell'insegnamento	